POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

La mostra A.L.P.S. Atelier e Laboratori per il Progetto Sostenibile

Original
La mostra A.L.P.S. Atelier e Laboratori per il Progetto Sostenibile / Regis, Daniele. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - 14:(2017), pp. 78-80.

Availability:
This version is available at: 11583/2694825 since: 2017-12-15T12:03:47Z

Publisher:
Istituto di Architettura Montana Politecnico di Torino

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

12 October 2024

FOGLIO SEMESTRALE DELL'ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA | ISSN 2039-1730

ARCHALP 14

N.14 - DICEMBRE 2017

ARCHITETTURE DEL WELFARE ALPINO

PROCESSI E TERRITORIO
ARCHITETTURE

Centro di Ricerca
Istituto di Architettura Montana

ARCHALP

Foglio semestrale del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana
Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
ISSN 2039-1730
Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Direttore responsabile: Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Marco Bozzola, Antonietta Cerrato, Antonio De Rossi, Roberto Dini

Curatori del numero: Roberto Dini, Stefano Girodo
Progetto grafico: Gabriele Falletto con la supervisione di Marco Bozzola

ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA
Centro di ricerca del Dipartimento di Architettura e Design
Politecnico di Torino

Direttore: Antonio De Rossi

Comitato scientifico: Daniela Bosia, Marco Bozzola, Enrico Camanni, Massimo Crotti, Antonio De Rossi, Roberto Dini, Claudio Germak, Lorenzo Mamino, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Daniele Regis.

Membri: Maria Luisa Barelli, Luca Barello, Carla Bartolozzi, Clara Bertolini, Daniela Bosia, Marco Bozzola, Guido Callegari, Enrico Camanni, Simona Canepa, Antonietta Cerrato, Massimo Crotti, Antonio De Rossi, Roberto Dini, Claudio Germak, Stefano Girodo, Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo, Sergio Pace, Daniele Regis, Lorenzo Savio, Margherita Valcanover, Marco Vaudetti, Daniel Zwangsleitner.

IAM-Politecnico di Torino Dipartimento di Architettura e Design, Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 0905806

In copertina: la caserma di Campo Tures (BZ). ©Pedevilla Architects.

FOGLIO SEMESTRALE DELL'ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA | ISSN 2039-1730

ARCHALP 14

N.14 - DICEMBRE 2017

ARCHITETTURE DEL WELFARE ALPINO

PROCESSI E TERRITORIO

ARCHITETTURE

iAM
Centro di Ricerca
Istituto di Architettura Montana

SOMM

7 EDITORIALE
A. De Rossi

10 Una montagna da abitare
R. Dini

PROCESSI E TERRITORIO

12 Aree interne
M. Bussone

16 I servizi nelle valli
G. Dematteis, A. Di Gioia

20 Il welfare in Val Pellice
M.F. Barale

26 Il problema della salute
F. Barbera, G. Carrosio

32 Nuove frontiere per il welfare
D. Regis

ARCHITETTURE

30 Architetture per i servizi nelle Alpi
M. Valcanover

42 Le caserme dei vigili del fuoco
M. Negrello

48 Paesaggi costruiti con l'aria
A. Mazzotta

56 Diritto di qualità dell'attesa
A. Mazzotta

MARIO

MISCELLANEA

62 **Merchandising in miniera**
M. Bozzola, D. Dal Palù

66 **Welfare = open space design**
A. Mazzotta

72 **Portiamo in alto la nuova economia**
F. Di Meglio

76 **Costruzioni per la cultura**
M. Valcanover

78 **La mostra A.L.P.S.**
D. Regis

DIDATTICA

82 **Nuovi scenari d'alta quota in Valtellina**
V. Quadroni

84 **Architettura alpina moderna in abbandono**
E. Gabbarini, S.S. Testa

86 **Il contemporaneo nella valle del moderno**
A. Mazzotta, G. Roccasalva

98 **Improving accessibility for all**
D. Bosia, G. Cocina, L. Savio, R. Pennacchio

102 **Campiglio Dolomiti architecture workshop**
R. Paoli

EVENTI

RECENSIONI

LA MOSTRA A.L.P.S.
Atelier e Laboratori per il Progetto Sostenibile

Daniele Regis
IAM - Politecnico di Torino

Dal 25 ottobre al 25 novembre: ALPS (acronimo di Atelier e Laboratori per il Progetto Sostenibile) nelle belle sale espositive settecentesche di Palazzo Borelli è una grande mostra sulla montagna, sugli scenari di sviluppo locale e sostenibile; tra le cento tavole esposte traspare in filigrana un nuova idea di welfare consistente nella definizione di progetti per le comunità e con le comunità, per l'ambiente, per la cultura e il patrimonio, per stimolare le più varie espressioni creative nei diversi settori dell'arte ed altre esperienze condivise in tema di valorizzazione del territorio.
Una mostra a cura del Politecnico di Torino (con il coordinamento scientifico di Daniele Regis e la partecipazione dei professori Nannina Spanò, Cristina Cuneo, Alessandro Martini, in collaborazione con l'Unione montana Valle Stura, Comune di Demonte, Comune di Argentera, Associazione Amici di Demonte, referente Silvio Rosso), gli architetti Dario Castellino, Alice Lusso, Valeria Cottino, Roberto Olivero.
Due i seminari molto partecipati nell'affollato salone d'onore di Palazzo Borelli: uno in occasione dell'apertura della mostra il 25 ottobre "ALPS: il Politecnico di Torino per la Valle Stura" e l'altro programmato per la chiusura dei lavori, il 25 novembre, di approfondimento e proposta: "Dalla scuola dei mestieri alle residenze d'artista".
La mostra ALPS offre una campionatura degli esiti progettuali dell'Atelier multidisciplinare "Riabitare le Alpi" e delle tesi di laurea su progetti di sviluppo sostenibile del Piemonte per l'Alta Valle Stura. L'Atelier è totalmente dedicato ai temi della montagna oggetto dell'ultimo anno del Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto sostenibile del Politecnico di Torino.
«I lavori esposti spaziano dalle analisi del paesaggio e dell'uso del suolo e delle infrastrutture di comunicazione, alle risorse naturali, agli insediamenti e ai tipi edilizi. Un'esperienza di architettura sinceramente e profondamente "sostenibile" e "condivisa"». È ciò che scrive Corrado Colombo nella sua rubrica "Parliamo di Architettura" per il "Corriere di Saluzzo", nel senso che questi termini potevano naturalmente e positivamente assumere all'interno dei processi tradizionali di colonizzazione, uso e trasformazione del territorio montano. "Sostenibile" perché i progetti si mostrano attenti, in senso non retorico, ad un corretto uso delle risorse e all'impatto ambientale (sfruttamento dell'acqua, del sole, dell'energia eolica, propensione a mini e micro impianti idroelettrici), nonché alla ricerca sui materiali, indirizzandosi ad esempio al recupero delle cave di pietra. "Condivisa" perché questo tipo di architettura lega il sapere dei futuri operatori del progettare e costruire le trasformazioni della montagna, attraverso la formazione degli studenti di architettura, alle conoscenze dei mestieri tradizionali, con il progetto delle scuole dei mestieri in quota, e perché trova un profondo radicamento nell'attenzione delle istituzioni preposte al governo e allo sviluppo del territorio montano.
Un aspetto di particolare interesse tra le esperienze proposte è la coscienza dell'importanza

attribuita alle nuove forme di attivazione di elementi strategici per la sopravvivenza delle economie montane in rapporto alla contemporaneità e alle prospettive future, quali le attività sportive e culturali e le attività produttive compatibili con gli indubbi limiti ambientali, attraverso la elaborazione di manuali di buone pratiche e di strumenti per la redazione di piani recupero integrali. L'architettura in quanto disciplina insieme tradizionale e innovativa si mette in gioco e quasi in "secondo piano" rispetto alle valenze della rinascita delle comunità locali in tema di restauro del patrimonio architettonico storico, così come nel confrontarsi con progetti di valorizzazione e recupero del "moderno", dalle stazioni sciistiche e dei manufatti edilizi del Novecento che segnano il territorio. Presente e futuro ritrovano in termini nuovi il rapporto sano ed etico tra il sapere, il fare e la comunità".

Innovativo l'approccio multidisciplinare: le discipline della Composizione architettonica e urbana e della Progettazione del paesaggio (prof. Daniele Regis, coordinatore Atelier e curatore mostra, assistente arch. Roberto Olivero), della Rappresentazione dell'architettura e

dell'ambiente, modellazione e GIS (prof. Nannina Spanò), della Storia dell'architettura contemporanea (prof. Alessandro Martini), della Documentazione della Storia del Territorio (prof. Cristina Cuneo) sono state interpellate in processi congiunti sia per la ricerca di base che applicata. Innovativi anche i workshop correlati all'attività dell'Atelier, dedicato nell'anno accademico 2016-2017 alla Valle Stura con lavoro sul campo attraverso il laboratorio di Geomatica culminato nello stage didattico in quota del Team di Geomatica del Politecnico di Torino (progetto 4DILAN) che ha eseguito voli fotogrammetrici mediante droni e rilievi laser scanning terrestri presso la borgata di Ferriere del Comune di Argentera. Hanno partecipato cinquanta studenti, cinque docenti, tre borsisti e dieci tesisti del Politecnico di Torino, con il sostegno dell'Unione dei Comuni della Valle Stura e con la partecipazione del Comune di Argentera e di Demonte, dell'Ecomuseo della Pastorizia, dell'Associazione Amici di Demonte, della Società Ferriere e del gruppo di architetti Dario Castellino, Valeria Cottino e Alice Lusso. Le analisi sulla morfologia del paesaggio e uso del suolo, sull'armatura e infrastrutture di comunicazione, le risorse naturali, gli insediamenti e forme di aggregazione, i tipi edilizi, e particolari costruttivi sono state all'origine di un arricchimento delle carte regionali e hanno consentito di fotografare il passato e il presente del territorio dell'Alta Valle Stura, prefigurando scenari di valorizzazione per un progetto di marca territoriale.

Molti i temi trattati: dalle "filiere corte" (sistema agrosilvopastorale e agronomico) all'accessibilità sostenibile, ai percorsi del Contrabbando nelle Alpi e altri itinerari naturalistici e d'arte (i mulini, le vie d'acqua, le fortificazioni), dalle energie rinnovabili (acqua, sole, eolico, mini e micro idro) alle cave di pietra, dagli approcci olistici alle scuole dei mestieri in quota, dalle attività sportive soft a quelle culturali, al lavoro e alle attività produttive, ai manuali di buone pratiche, alle mappe di comunità, alle applicazioni del piano paesistico regionale, agli strumenti per la redazione di piani recupero integrali, fino al restauro, alle proposte di recupero del patrimonio architettonico storico, ai progetti di valorizzazione e recupero del "moderno" della piccola stazione sciistica di Argentera.

Il seminario collocato all'inizio del percorso accademico 2017/2018 è stato un momento di incontro-confronto con il territorio per orientare strategie di didattica e ricerca in funzione dei bisogni delle Comunità e tentare di prefigurare insieme nuovi scenari di sviluppo locale e sostenibile per la Valle Stura. Decisivo, dopo la presentazione e gli interventi di studenti e tesisti, il dialogo con gli amministratori Loris Emanuel, Presidente dell'Unione Montana, Monica Ciaburro, Sindaco di Argentera, Margherita Poracchia, Sindaco Demonte, in una dialettica franca, partecipata e aperta, ripresa in modo più specifico con la partecipazione della studiosa e ricercatrice Barbara Martino, dell'École di Architecture Superiore di Grenoble, e di Corrado Colombo (Mountains) nel seminario di chiusura del 25 novembre.

http://www.politocomunica.polito.it/events/appuntamenti/(idnews)/9808

https://www.facebook.com/events/822622924575228/

https://www.facebook.com/events/2049093922030434/?notif_t=plan_user_declined&notif_id=1511091852710440

https://twitter.com/i/moments/920755348247588864

nts/2049093922030434/?notif_t=plan_user_declined&notif_id=1511091852710440